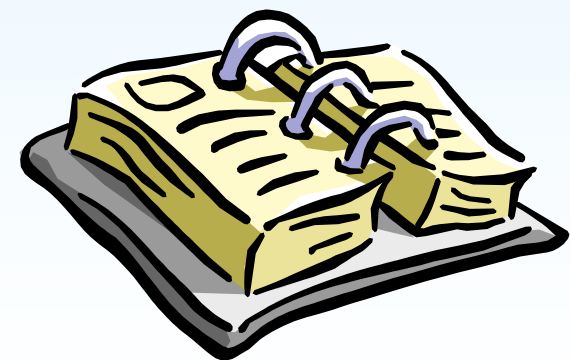




**SVILUPPO FONETICO FONOLOGICO
CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA E
RAPPORTO INTERATTIVO CON IL CODICE
ALFABETICO
PERCORSO DI ACQUISIZIONE DELLA
LINGUA SCRITTA**



Mariangela Berton
Formatore AID

Consensus Conference

Le difficoltà nelle competenze comunicativo-linguistiche, motorio-prassiche, uditive e visuospaziali in età prescolare sono possibili indicatori di rischio di DSA, soprattutto in presenza di una anamnesi familiare positiva.

Linee guida legge 170

- La graduale conquista delle capacità motorie, percettive, linguistiche, mnemoniche e attentive procede parallelamente al processo di concettualizzazione della lingua scritta che non costituisce un obiettivo della scuola dell'infanzia, ma che nella scuola dell'infanzia deve trovare i necessari prerequisiti.
- Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici - ovvero “operazioni meta fonologiche” - sotto forma di giochi.

Linee guida legge 170

Prevenzione attraverso:

- scambio conoscitivo tra famiglia, Scuola Infanzia, Scuola Primaria
- Possibilità per i bambini di maturare le capacità percettivo-motorie e linguistiche (prerequisiti per abilità strumentali della letto-scrittura)
- Favorire processi di apprendimento graduali e personalizzati

Educazione all'ascolto

- “Tutto ciò che verrà fatto per affinare e utilizzare la via sonora può, nella mente infantile, facilitare l'apprendimento della lettura. Leggere prima con le orecchie che con gli occhi aiuterà a riflettere sui suoni e sui loro significati”

Frontini e Righi (1988)

L'adulto che legge :

- Narra, mima
- Permette al bambino piccolo di:
prestare attenzione, incuriosirsi, avere
tempi di attesa, arricchire il lessico, fare
proprie altre conoscenze, generare dubbi,
provare emozioni
- Leggendo la voce dell'adulto guida,
anticipa, crea pause, sospensioni, prosodia,
aggiunge significato al significato

Il bambino che ascolta:

- Sente ripetere il ritmo
- Riconosce una particolare musicalità
- Sarà curioso di sentire se le parole si ripeteranno sempre uguali quando richiederà la stessa fiaba
- Potrà anticipare lui stesso i suoni, le rime sospese
- Completerà, senza saper “leggere”, la lettura

Leggere con altri

- Un testo scritto (parola, frase, ecc...) non cambia nel tempo
- Lettori diversi leggeranno allo stesso modo quel testo
- Un testo scritto si può recuperare in ogni momento

Leggere in autonomia

- Girare pagine
- Leggere le immagini
- Orientarsi nello spazio
- Orientarsi nel tempo (“...e dopo...e dopo..”)
- Scegliere tempi e spazi propri per la lettura
- Usare la modalità adeguata (leggere con...)

Per insegnare a leggere e a scrivere bisogna prima occuparsi del linguaggio parlato, invece che di quello scritto

Dobbiamo quindi occuparci di ciò
che deve essere rappresentato
prima che del “come” e del “con
che cosa” rappresentarlo

Quindi l'impegno è rivolto a

- rafforzare i prerequisiti costruttivi in modo tale che il bambino diventi consapevole che le parole si possono “manipolare” “rompere” prima in sillabe e poi in fonemi
- Lavorare sulle competenze linguistiche, metafonologiche, di manipolazione del numero e sui livelli di consapevolezza della lingua scritta

SCRITTURA SPONTANEA

- Strumento di conoscenza del livello di concettualizzazione della scrittura
- Sfrutta il “conflitto cognitivo” (comincia come)
- E’ accompagnamento dell’attività metafonologica orale

PERCHE'?

- I suoni linguistici diventano segni grafici
- La lingua orale diventa lingua scritta
- Maggiore è l'efficienza del “sistema” linguaggio, più facile sarà applicare il codice che lo rappresenta
- La competenza linguistica è quindi molto importante

Lettura e scrittura rappresentano
la parola orale

A fonemi diversi corrispondono
grafemi diversi

I bambini

**percepiscono, discriminano,
producono, manipolano**

i suoni del linguaggio e in base alle
loro competenze fonologiche li
trasformano in segni.

La lingua scritta **DIPENDE** da quella
orale

Tra linguaggio verbale e
linguaggio scritto esiste una
“cerniera”, un legame invisibile :
la metafonologia, dove il bambino
diventa soggetto attivo e riflette
sulla “parola”.

FONETICA E FONOLOGIA

La **fonetica** è la scienza che studia i suoni del linguaggio articolato in quanto entità fisiche e quindi dal punto di vista articolatorio, acustico e uditivo-percettivo.

La **fonologia** è la scienza che studia come i suoni del linguaggio si raggruppano in classi (fonemi) con la funzione di distinguere le parole tra loro nelle varie lingue (es. torta-porta)

FONOLOGIA DEL LINGUAGGIO

FONOLOGIA – studia il sistema sonoro del linguaggio, come sono organizzati e anche rappresentati nella nostra mente i suoni (FONEMI) delle parole.

REGOLE FONOLOGICHE –definiscono il repertorio dei fonemi della lingua e definiscono inoltre come i fonemi possono essere combinati per formare le parole.

I FONEMI E LE REGOLE FONOLOGICHE APPRESI
PER IMITAZIONE (in modo inconsapevole)

COME SI SVILUPPA IL LINGUAGGIO VERBALE

Il linguaggio verbale non si insegna, si acquisisce, si apprende, EMERGE se sussistono alcune condizioni:

- Contesto comunicativo
- Esposizione ad una lingua
- Integrità dei sistemi di input e di output

TAPPE DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO DEL BAMBINO

- Periodo prelinguistico (dai 0 ai 12 mesi)
- Periodo di transizione (dai 12 ai 18 mesi)
- Periodo dello sviluppo fonemico (dai 18 ai 4 anni)
- Periodo della stabilizzazione (dai 4 anni in poi)

COME AIUTIAMO LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

- Recuperare e privilegiare il linguaggio verbale
- Lettura dell'adulto
- Educazione all'ascolto
- Arricchimento del lessico
- Motivazione e piacere verso la lettura

ASPETTI DEL LINGUAGGIO VERBALE

-fonologia: l'insieme delle regole che danno tutte le combinazioni fra i suoni per produrre le parole di una lingua

-Sintassi: l'insieme delle regole che danno tutte e solo le combinazioni possibili fra le parole per produrre le frasi di una lingua.

-Lessico: l'insieme delle parole usate da un individuo

-Pragmatica: l'insieme degli elementi che rendono il linguaggio verbale interpretabile in un contesto.

SVILUPPO FONETICO-FONOLOGICO

BAMBINO MOLTO PICCOLO

- sensibilità percettivo/uditiva particolare,
- coglie tutte le sfumature dei suoni del linguaggio
- produce una gamma vastissima di suoni.

A PARTIRE DAGLI 8 MESI

- imita l'adulto,
- seleziona i suoni della lingua alla quale è esposto
- elimina gli altri (**ORGANIZZA IL SUO INVENTARIO FONETICO**).

Tutta la sua attenzione è focalizzata sul significato veicolato dalla parola. Non è consapevole della veste sonora del linguaggio.

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

(CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA
FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO)

A partire dai 4 anni il bambino comincia a prestare attenzione agli aspetti fonologici del linguaggio.

- Sensibilità per rime
- Capacità di usare suffissi
- Capacità, piacere nello storpiare le parole
- Capacità di segmentare le parole (sillaba)
- Capacità di esprimere giudizi sulla lunghezza delle parole.

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

- Avere consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio, cioè imparare a riflettere sulla lingua orale indipendentemente dal significato.
- Essere in grado di identificare le componenti fonologiche della lingua (sillabe e fonemi) e saperle manipolare.
- Il passaggio principale nell'apprendimento della lingua scritta è quello in cui il bambino comprende che i grafemi rappresentano i suoni delle parole e poi che le lettere e le sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse.

I BAMBINI + ABILI FONOLOGICAMENTE
IMPARANO + FACILMENTE A STABILIZZARE
LA CORRISPONDENZA GRAFEMA – FONEMA
(lettera – suono).

- Le rime, i giochi di segmentazione e fusione fonemica prima a livello di sillaba e poi a livello di fonema, i giochi di elisione, aiutano i bambini a riflettere sull'aspetto sonoro del linguaggio e quindi ad individuarne le componenti.

Quindi un lavoro sulle competenze metafonologiche è importante anche per il futuro apprendimento di lettura e scrittura.

GIOCHI METALINGUISTICI E FONOLOGICI

- Filastrocche, conte, rime
- Filastrocche con cambio di vocale
- E' arrivato un bastimento carico di.....
- Parole che cominciano allo stesso modo
- Catene di parole
- Gioco della forbice
- Lista di parole con cambio del primo suono restando stabile il resto
- Lettura di racconti in rima

- IL BAMBINO PER IMPARARE A PARLARE NON HA BISOGNO DI CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA
- NE HA BISOGNO PER IMPARARE A LEGGERE E SCRIVERE IN UN SISTEMA ALFABETICO
PERCHE'

L'ORTOGRAFIA ALFABETICA E' BASATA SU
STRUTTURE FONEMICHE

RIASSUMENDO

PRIMA SI DOVREBBE IMPARARE AD
INDIVIDUARE I SUONI CHE COMPONGONO LA
PAROLA (A LIVELLO ORALE QUINDI)

POI SI POTRANNO SCRIVERE QUESTI SUONI
UTILIZZANDO IL SISTEMA DI CONVERSIONE
FONEMA/GRAFEMA CHE STA ALLA BASE DEL
CODICE ALFABETICO

Disturbi Specifici dell' Apprendimento



- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia

La dislessia è una disabilità specifica dell'apprendimento di origine neurobiologica. Essa è caratterizzata dalla difficoltà a effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarsa abilità nella scrittura e nella decodifica.

Queste difficoltà derivano tipicamente da un deficit nella componente fonologica del linguaggio, che è spesso inattesa in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica.

Conseguenze secondarie possono includere i problemi di comprensione nella lettura e una ridotta pratica della lettura, che può impedire la crescita del vocabolario e della conoscenza generale.

DISLESSIA EVOLUTIVA

(International Dyslexia Association 2003)

- **DISABILITA' SPECIFICA DELL'APPRENDIMENTO**
- **ORIGINE NEUROBIOLOGICA**
- **DERIVA DA UN DEFICIT DELLA COMPONENTE FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO**

Cos'è una abilità

◆E' la capacità di mettere in atto una serie di azioni, spesso in sequenza tra loro, in modo rapido ed efficiente per raggiungere uno scopo con un minimo dispendio di risorse (G. Stella)

DISABILITA'

- Incapacità a stabilizzare una routine di azioni
- L'allenamento non produce gli effetti attesi
- Non scatta l'automatismo

ABILITA'

diversa da

INTELLIGENZA

Quali effetti genera la disabilità sul processo di apprendimento

* le condizioni di partenza impediscono all'esperienza di depositare una traccia e successivamente di rinforzarla

casa

* il bambino si dimostra particolarmente sensibile alle variazioni, anche piccole, per cui non riconosce come comparabili situazioni anche molto simili

A a a **a** a

* l'allenamento non sortisce gli effetti attesi

Leggere è una abilità stabilizzata come nuotare andare in bicicletta (è un apprendimento procedurale)

ORIGINE NEUROBIOLOGICA

- Costituzionale – fa parte della dotazione innata –tende a persistere nel tempo.
- Con interventi idonei si riducono gli effetti e si ottengono buoni risultati funzionali se il disturbo:
 - viene affrontato precocemente
 - con tecniche adeguate

APPRENDIMENTO

- Capacità di cambiare il proprio comportamento di fronte alla ripetizione di una azione
- L'apprendimento è connesso con l'azione
- Le ripetizioni di un'esperienza portano ad un miglioramento dell'apprendimento
- Questo processo diventa automatico
- Il successo spontaneo produce la disponibilità a ripetere

AUTOMATIZZAZIONE

- Significa la stabilizzazione di un processo caratterizzato da alto grado di velocità ed accuratezza. Richiede **minimo impegno attento.**
- **La velocità è figlia dell'automatismo**

SENZA AUTOMATIZZAZIONE

La lettura è lenta e non sempre la
comprensione è adeguata

- anche se legge e rilegge non impara
- la scrittura sotto dettatura è più lenta
- se aumenta la velocità aumentano anche gli errori
- non può imparare su ciò che scrive
- non può pensare e scrivere

DERIVA DA UN DEFICIT
DELLA COMPONENTE
FONOLOGICA DEL
LINGUAGGIO

Disturbo fonologico espressivo (G.Stella)

4 aa. Realizzazioni poco intelleggibili



5 aa. Miglioramento della produzione verbale



6 aa. Difficoltà di analisi fonologica e
di programmazione fonologica → Diff. Di letto-scrittura



8 aa. Difficoltà di accesso lessicale

RELAZIONE FRA DSL E DSA

Il DSL è considerato un fattore di rischio per la comparsa del DSA

Più della metà dei bambini con disturbo fonologico espressivo anche pregresso potrebbe presentare problemi specifici di apprendimento in età scolare (Stella e Penge)

Tra parola e scrittura della parola
esiste una “cerniera”, un legame
invisibile :
la metafonologia

SVILUPPO DELLE COMPETENZE METAFONOLOGICHE

1 -CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GLOBALE

2 - CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ANALITICA

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GLOBALE

(A partire dai 4 anni, si sviluppa prima e indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta)

RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI RIME

SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE.

FUSIONE SILLABICA

RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE

ELISIONE DI SILLABA INIZIALE

RICONOSCIMENTO SUONO INIZIALE DI PAROLA

Attraverso alcune attività :

- Routines
- Disegno e scrittura spontanea
- Uso del supermercato
- Banca delle parole
- Cartelloni
- Lavoro con le rime : parole e frasi
- Giochi fonologici orali : conte, canti
filastrocche, catene di parole, tel. senza fili ...

RIME

- Il bambino apprezza la rima come musicalità, ritmo (implicitamente)
- Il bambino riconosce la rima dopo aver lavorato sull'ultima sillaba della parola (esplicitamente)
- Il bambino comprende perché le parole in rima si assomigliano.

RIME

- La consapevolezza della relazione tra le parole in base alla rima porta anticipatamente ad una conoscenza della relazione tra le parole anche sul piano ortografico
- Segmenti ortografici uguali sono letti in modo uguale
- Questi segmenti sono unità più ampie della sillaba, più lettere insieme.

- Lavorare sulla rima dovrebbe stimolare in lettura la decodifica di unità più ampie, più lettere assieme.

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ANALITICA

(Si sviluppa come parte del processo di apprendimento della lingua scritta. Indice dell'avvenuta esposizione al codice alfabetico)

PRODUZIONE DI PAROLE CHE INIZIANO CON UN DETERMINATO FONEMA

SEGMENTAZIONE o ANALISI FONEMICA

Analoga al processo di scrittura

FUSIONE FONEMICA

Analoga al processo di lettura

ELISIONE DI CONSONANTE INIZIALE

LA CONSAPEVOLEZZA DEL FATTO CHE:

- LE COMPETENZE FONOLOGICHE SONO STRETTAMENTE CORRELATE CON L'ALFABETIZZAZIONE
- LE COMPETENZE FONOLOGICHE HANNO UNO SVILUPPO GRADUALE
- LE COMPETENZE FONOLOGICHE POSSONO ESSERE ESERCITATE

DOVREBBE SOLLECITARE L'ATTIVAZIONE DI
METODOLOGIE CHE INCLUDANO L'ALLENAMENTO ALLA
SEGMENTAZIONE E ALLA FUSIONE FONEMICA

L'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FONOLOGICO PRECOCE E' STATA
CONFERMATA DA NUMEROSE RICERCHE.

LA LINGUA SCRITTA

A DIFFERENZA DEL LINGUAGGIO

DEVE

ESSERE INSEGNATA PERCHE'

FRUTTO DI UNA CONVENZIONE

COMPETENZA FONOLOGICA

AIUTA IL BAMBINO A
SCOPRIRE COME TRATTARE
LA PAROLA ORALE PER
DARLE UNA VESTE SCRITTA

FASI NELL' APPRENDIMENTO DELLA LETTO- SCRITTURA

- FASE LOGOGRAFICA
- FASE ALFABETICA
- FASE ORTOGRAFICA
- FASE LESSICALE

IMPORTANTE

- Nel processo evolutivo di acquisizione della lettura è fondamentale la fase alfabetica durante la quale, attraverso una analisi visiva delle singole lettere(unità grafemiche), il bambino opera una conversione(trasformazione)fonema-grafema/grafema-fonema (nel progetto viene testato il livello alfabetico).
- E' chiaro che qualsiasi debolezza nel sistema di rappresentazione fonologica renderà più difficile l'apprendimento della lettura.

PREREQUISITI ALL' APPRENDIMENTO

- COSTRUTTIVI

Aspetti invisibili dell'atto di scrittura.

Riguardano:

- operazioni cognitive indispensabili per trasformare le rappresentazioni mentali e le forme linguistiche nel sistema simbolico della lingua scritta.
- osservazione delle regolarità e delle stranezze della produzione scritta di ogni bambino

- ESECUTIVI

Aspetti visibili dell'atto di scrittura.

Riguardano:

- direzionalità della scrittura
- caratteristiche del segno grafico
- tipo di carattere usato
- orientamento spaziale delle lettere
- occupazione dello spazio sul foglio

CONCETTI FONDAMENTALI DEL PROCESSO DI LETTO - SCRITTURA

per accedere al codice scritto il bambino deve
imparare a riflettere su:

- Quanti sono gli elementi all'interno della parola
- Quali sono gli elementi all'interno della parola
- L'ordine sequenziale in cui sono posti
- Come si rappresentano

es **MELA – MALE / MELA - TELA**

Il percorso di acquisizione della scrittura

- Livello preconvenzionale
- Livello convenzionale - sillabico
- Livello convenzionale sillabico - alfabetico
- Livello convenzionale - alfabetico

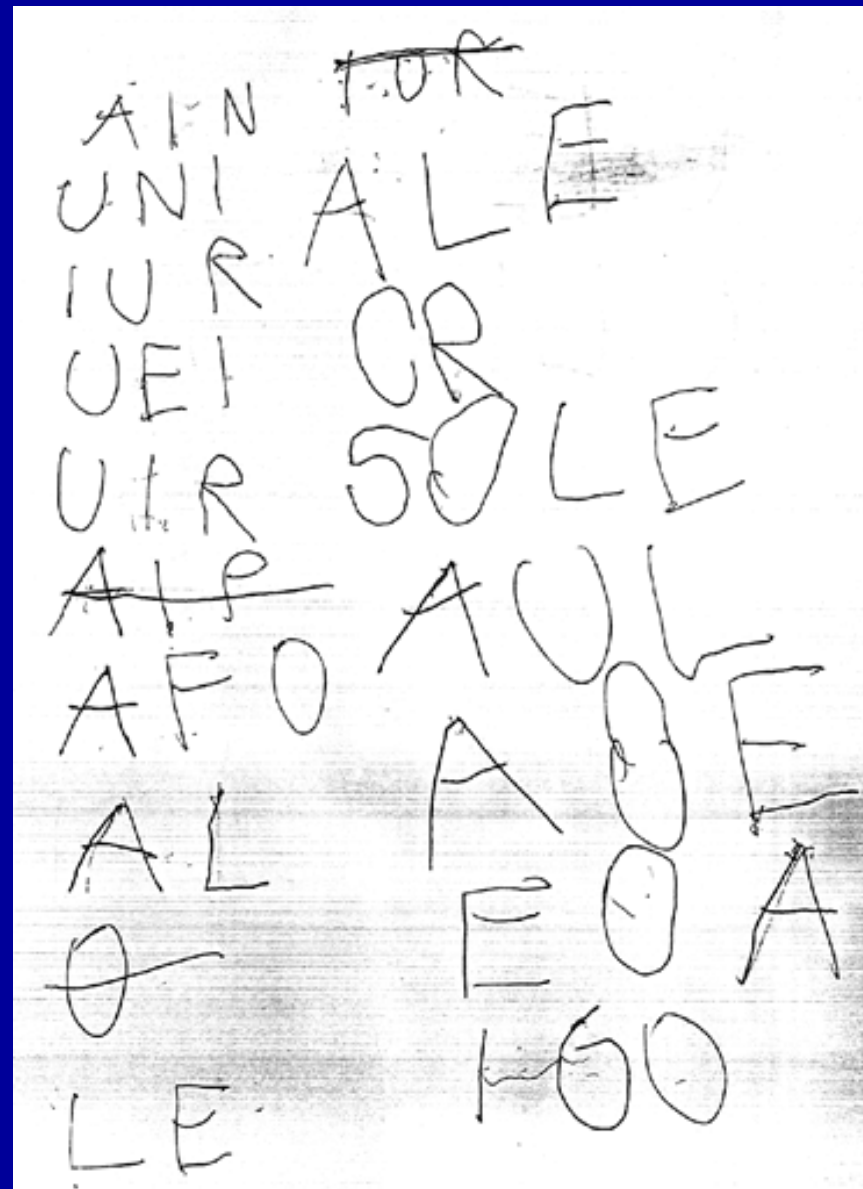
PRECONVENZIONALE

- Il segmento scritto diventa un particolare disegno della realtà.
- Lo sforzo cognitivo che caratterizza questa fase è quello della “differenziazione”.
- I significati che intende rappresentare corrispondono ad una configurazione diversa.
- Non c'è valore sonoro convenzionale, il bambino usa i grafemi a caso.

PRECONVENZIONALE

Il bambino utilizza
grafemi a caso

(la parola “SOLE”
non è stata dettata)



PRECONVENZIONALE

AOS

NASO

OS

FARO

IAS T

TUTA

R

AH V | U

MOSTRO

RPTO

DENARO

PTFA

NOVOLA

• $\epsilon a o$

• $i \bar{r} a$

• $a c i$

• $p c i$

• $a c i$

• $o p i$

• $i u o$

• $o u \bar{a} o i$

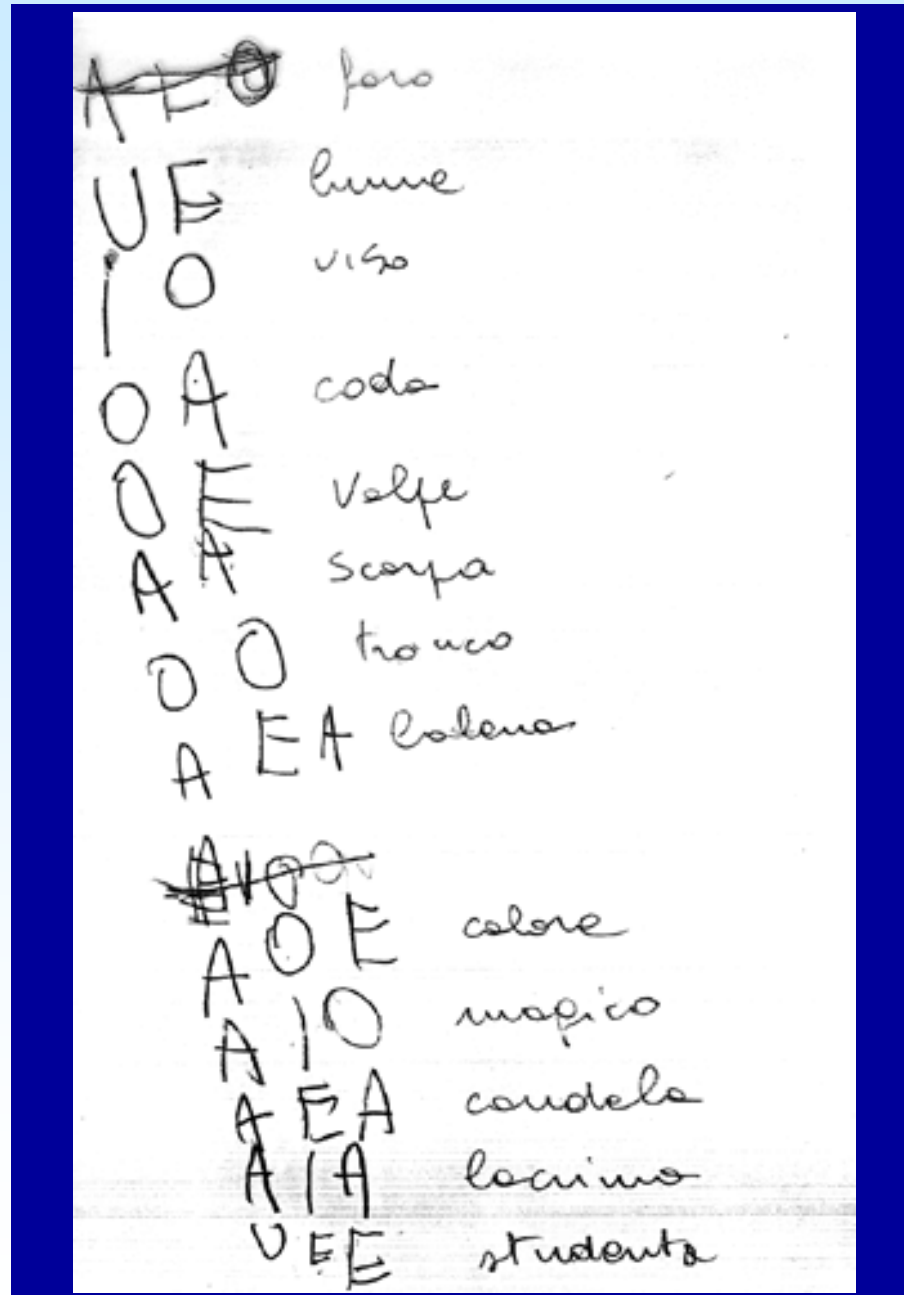
• $o a c$

SILLABICO

- Ciò che viene rappresentato con la scrittura non è più l'oggetto ma la parola.
- Lo sforzo cognitivo che può portare a questa fase è la ricerca della “stabilità”.
- I bambini scoprono il rapporto tra suono e segno.
- Tracciano un segno per ciascuna delle sillabe della parola.

SILLABICO

Il bambino utilizza
un **grafema** per
ogni sillaba



SILLABICA

MOE	meloue
SOA	scotola
CTA	condela

SILLABICO-ALFABETICO

- E' una fase transitoria.
- E' una scrittura che contiene “già” delle ipotesi adulte.
- I bambini scrivono alcune sillabe con due segni, pur continuando a scriverne altre con uno, utilizzando diversi livelli di convenzionalità.

SILLABICO- ALFABETICA

KAD

strada

CROT

corota

BALENA

(balena)
copiato

MLO

melone

SOT

scotola

CAELA

candela

MAT

mandorle

FMA

fantasma

ALFABETICO

- In questa fase i bambini sono impegnati a completare la loro conoscenza delle regole di trascrizione.
- I bambini scrivono tutte le sillabe con almeno due segni.
- Rimangono da risolvere i problemi relativi alle sillabe che si scrivono con più di due segni e dei suoni che si scrivono con più di un segno.

ALFABETICO

Si evidenziano

errori di suono

e

riduzioni di gruppo

FARO	LUME
LU.ME	
VISO	
CODA	
VOLR	
VOLPE	
GABE	X
SARPA	X
TORCO	X
BALENA	
DENARO	
GALORE	X
MAGIGO	X
GADELA	X
LACIMA	X
MINESA	X
SUDENTE	X

ALFABETICA

1° A

NASO

FARO

TUTA

PI NO

PALCO

PONTE

✓ MOSRO

✓ SARDA

MINUTO

DENARO

FANALE

NUVOLA

FORTUNA

✓ SALATA

✓ NINERBA

NASOSTO

4116

LIVELLO ALFABETICO

- SONO ALFABETICHE:
- MELA
- PONTE
- TAVOLO
- ALBERO
- FANTASMA
- STRADA
- MINISTRA

PERCHE' LO STAMPATO MAIUSCOLO

- E' IL CARATTERE PIU' SEMPLICE
- IL PIU' LINEARE
- FORMATO DI LINEE E CERCHI
- NON HA CARATTERI CONFONDIBILI
CON ALTRI
- E' DI FACILE ESECUZIONE

PERCHE' FINO ALLA FINE DEL PRIMO ANNO?

- L'IMPEGNO NEL CAMBIAMENTO DI CARATTERE, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA IL CORSIVO, TOGLIEREBBE L'ATTENZIONE, L'ENERGIA DA ASPETTI MOLTO PIU' IMPORTANTI RIGUARDANTI I SUONI CHE COMPONGONO LA PAROLA (ASPETTO COSTRUTTIVO, ASPETTO ESECUTIVO).
- DURANTE IL PRIMO ANNO L'IMPEGNO PIU' GRANDE E' QUELLO DI TRASFORMARE I SUONI IN SEGNI E DI STABILIZZARE IL LORO RAPPORTO.

La lettura e la scrittura sono fatte con gli stessi elementi (fonemi e grafemi) ma si apprendono attraverso due processi diversi: analisi e sintesi.

COSA NON FARE

ENTRARE IN CLASSE SENZA SAPERE
CHI E' DISLESSICO

PER COMINCIARE BENE

- Dedicare almeno la prima settimana all'accoglienza
- Fare un “patto” con le famiglie dei bambini
- Scambio conoscitivo tra famiglia, Scuola Infanzia, Scuola Primaria
- Sollecitare i bambini affinché esprimano i loro punti di forza e le loro difficoltà
- Se possibile mettere a disposizione, in aula, un computer

PER COMINCIARE BENE

- Tra le prove di ingresso privilegiare il disegno, la scrittura spontanea, le ipotesi di lettura, le prove sulla consapevolezza fonologica globale (prova di rima, riconoscimento del suono iniziale di parola, delezione di sillaba iniziale)

Disegno e scrittura spontanea

- Permette di valutare nel tempo i cambiamenti delle “teorie” dei bambini riguardo al linguaggio scritto
- Le ipotesi di lettura di ogni bambino
- La stabilità nella scrittura

SCRITTURA SPONTANEA

- Strumento di conoscenza del livello di concettualizzazione della scrittura
- Sfrutta il “conflitto cognitivo” (comincia come)
- E' accompagnamento dell'attività metafonologica orale

PER COMINCIARE BENE

- Uso dello stampato maiuscolo
- presentazione di un solo carattere
- Curare la postura dei bambini quando sono seduti
- Indicazioni per la scrittura :movimento della mano,direzione del gesto, altezze
- per lo stampato maiuscolo è utile usare i quadretti da un centimetro o righe di quinta
- i suoni più difficili hanno bisogno di più tempo.

PER COMINCIARE BENE

- Insegnare a scrivere con un metodo che utilizzi la sillaba
- proporre ogni giorno a tutta la classe giochi linguistici per migliorare la competenza fonologica
- lasciare leggere per anticipazione
- leggere ad alta voce ai bambini
- lasciare tempo ogni giorno per la lettura individuale, silenziosa e “gratuita”

**PERCORSO FONOLOGICO
PER LIVELLO DI
ACQUISIZIONE DELLA
SCRITTURA**

PER CHI?

- Per tutti i bambini della sezione
- Sono attività che fanno parte della didattica quotidiana.
- Non sono in più
- Favoriscono la consapevolezza fonologica
- Contribuiscono all'evoluzione di una didattica rispettosa delle specificità e del livello di maturazione di ogni bambino